

«E' di moda il mio futuro» da record Più di 700 ragazzi a scuola di tessile

Laboratori, incontri e visite alle aziende. Ecco i vincitori del concorso

FRA GIOVANISSIMI delle scuole medie inferiori e ragazzi delle medie superiori sono stati 700 i ragazzi che hanno partecipato alle iniziative di «E' di moda il mio futuro» dedicate al tessile-abbigliamento e incentrate soprattutto sul distretto pratese. Un consuntivo già di per sé positivo, visto che l'edizione 2017, quella di esordio, coinvolse 500 ragazzi. A vincere sono stati Giulio Frediani della III C dell'istituto Tullio Buzzi e Francesco Domenico D'Oronzio della III F dell'istituto comprensivo Filippino Lippi. A vincere sono stati, che hanno convinto la giuria rispettivamente con un paio di jeans serigrafati e con un disegno particolare su una maglietta. «Non è solo il dato quantitativo a renderci soddisfatti, anche se mobilitare 700 ragazzi è già un buon risultato – commenta il presidente della sezione sistema moda di Confindustria Toscana Nord, Andrea Cavicchi –. A inorgoglierci è soprattutto l'entusiasmo, l'attenzione e l'impegno che abbiamo colto nei ragazzi, nelle scuole e nelle famiglie stesse. Aggiungo che lo stesso entusiasmo è emerso anche dalle aziende, che con varie modalità hanno collaborato con convinzione al progetto».

IL PROGRAMMA di questa edizione di «E' di moda il mio futuro» ha incluso incontri con i ragazzi delle scuole medie, alle prese con la scelta delle superiori, assieme alle loro famiglie e, successivamente, con i ragazzi delle superiori. L'attività è proseguita spostandosi sul piano pratico: laboratori al Museo del Tessuto e, solo per i ragazzi più grandi, visite in azienda. Novità importante è stata la simulazione di



I ragazzi premiati ieri all'iniziativa «E' di moda il mio futuro» promossa da Confindustria

VINCITORE
Jeans serigrafati: convince l'idea di Giulio Frediani della III C del Buzzi

colloqui di lavoro, organizzata dallo sponsor del progetto GiGroup. A breve partiranno inoltre le iniziative del progetto rivolte al settore calzaturiero, nell'area di Monsummano e della Valdinievole. Sono state 13 le imprese che hanno collaborato direttamente al progetto. Si tratta di AZeta Filati, Bellandi, Bientino, Cambi Luigi & C., Rifinitazione Delfino, Filatura C4, Fratelli Ciampolini, Luilor, Marini Industrie, Moma Concept, Nova Fides,

Pinori Filati, Rifinitazione Nuove Fibre. Coinvolte tutte le scuole medie inferiori del territorio. Per le medie superiori, hanno preso parte alle varie attività Buzzi, Marconi, Brunelleschi di Montemurlo e Russell-Newton di Scandicci.

«**IL CONCORSO** vuole valorizzare la creatività, lo spirito di osservazione e l'attenzione per il tessile-abbigliamento da parte dei giovani – ha concluso Cavicchi –. Il premio finale, che include una piccola somma per l'intera classe da destinare all'acquisto di materiale didattico, è anche un grazie a tutti i ragazzi che partecipano con passione ai nostri progetti per l'orientamento. Il settore offre ancora opportunità di

lavoro, ma spesso mancano figure adeguatamente formate». Secondo gli ultimi dati del centro per l'impiego pratese, in effetti, le professioni che si fa fatica a recuperare nel settore tessile riguardano l'area della produzione: addetti a macchinari specifici della rifinitazione; addetti alla filatura e alla preparazione filatura; addetti alla cardatura, roccatura, garzatura, orditura, annodini, assistenti e addetto di tessitura, feltrinisti, periti chimici, controllo tessuti e rammendine, dispositivi, periti tessili. Stessa cosa avviene nel settore abbigliamento si fa difficoltà a reperire grafici, modellisti cad, controllo qualità, taglio tessuti, cucitori, sarti, stiro. Mancano infine, nel settore meccanico, operai specializzati, tecnici e ingegneri.

